CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
COSENZA
RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE
SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

****

Sig. Presidente e sigg. Consiglieri,

quello che sottopongo alla Vs. attenzione, per l'approvazione, è l'ultimo bilancio consuntivo di competenza di questo Consiglio.

Il bilancio consuntivo 2022, infatti, dovrà essere approvato entro aprile 2023 e spetterà, pertanto, al Consiglio che sarà in carica per il successivo quadriennio 2023/2027, dopo le elezioni di gennaio/febbraio 2023, provvedere a quanto di competenza.

E questo, per quanto mi riguarda, impone chiarezza ancora maggiore rispetto all'attività da me svolta in qualità di Consigliere Tesoriere, durante il corrente mandato, che auspico possa essere proseguita anche in futuro.

Io non so - né tocca a me - dire se l'opera che ho svolto in questi anni, protesa sin dall'inizio ad una maggiore sensibilizzazione del Foro, sia stata registrata come improntata ad un eccessivo rigore, ma sono certa, invece, di avere adempiuto al mio compito con serietà e dedizione.

E questo mi basta. Anche perché – come dimostrano i numeri – malgrado le difficoltà storiche legate alla pandemia, che hanno inevitabilmente riverberato i propri effetti anche sulla nostra Professione, sono riuscita a far registrare una certa inversione di tendenza rispetto al passato, con riferimento sia alle attività proprie del Consiglio, sia a quelle degli iscritti.

Per la prima volta, su mia sollecitazione, il COA di Cosenza, sin dal 18.12.2019, ha recepito e fatto proprio il Regolamento di Contabilità voluto dal CNF, al quale è stata improntata la redazione dei bilanci, di previsione e consuntivo, al fine di renderli facilmente intellegibili anche a non addetti ai lavori.

Ho, infatti, pensato che, come me, anche gli altri Colleghi potessero avere difficoltà a leggere il bilancio redatto secondo la preesistente modalità ed ho, conseguentemente, accolto con grande favore l'invito del CNF a recepire lo schema allegato al richiamato Regolamento di Contabilità.

Credo che questa scelta, per quanto faticosa, abbia ripagato i miei sforzi e quelli del Consulente, considerato che, al netto del primo momento di transizione, nel quale si è registrata una iniziale difficoltà di immediato raffronto dei dati esposti, questa è, ormai, problematica superata, tanto che ogni bilancio riporta, oltre alla colonna degli importi di competenza dell'anno, anche quella del bilancio di previsione del medesimo anno, nonché quella del consuntivo dell'anno precedente.

Risulta, ancora, esposta una colonna di cassa, che affiancata a quella di competenza, offre maggiore chiarezza rispetto alle movimentazioni dell'anno e merita di essere tenuta in debito conto.

Come ho già evidenziato in precedenti relazioni, alle quali rimando, quello del COA di Cosenza è un bilancio abbastanza semplice, in quanto l'Ordine non svolge attività diverse da quelle istituzionali e non incidono sul bilancio né l'attività del Consiglio Distrettuale di Disciplina, che fa capo all'Ordine Distrettuale, né quella dell'Organismo di Mediazione, né, ancora, quella dell'Organismo di Composizione della Crisi, tenuti a che redigere un bilancio separato.

Con la conseguenza che le sole somme in entrata sono quelle derivanti dal versamento delle quote annue di iscrizione poste a carico di ciascun iscritto.

Orbene, sul punto vi è da rilevare ancora una volta che, come emerge dalla documentazione contabile, il COA di Cosenza fa registrare una gestione abbastanza attenta delle risorse, ma potrebbe

certamente erogare maggiori servizi in favore degli iscritti, se potesse contare sul costante, ordinato e tempestivo versamento delle quote annuali di iscrizione.

E questa, purtroppo, continua ad essere la nota dolente, in quanto, accanto ad una percentuale di iscritti (fortunatamente quella maggiore), che paga regolarmente e puntualmente la quota annua di iscrizione, ne esiste un'altra, che, invece, al di là di ogni possibile ed immaginabile difficoltà, più o meno momentanea, non vi provvede.

Non solo!

Ma si registra, purtroppo, la persistente morosità da parte di iscritti che non hanno mai inteso corrispondere la quota annua di iscrizione **sin dal 1992**!

No. Non c'è errore in quanto testé riportato.

Esistono iscritti, per fortuna pochi, i quali, pur continuando ad esercitare regolarmente la professione, non si sono mai preoccupati di pagare la quota annuale, seppure piuttosto contenuta rispetto a tutti i balzelli, ben più cospicui, che la nostra Professione comporta.

Ne esistono altri, che hanno accumulato – per distrazione, per difficoltà e/o per scelta – un numero più o meno cospicuo di annualità.

E poi esistono quei Colleghi, magari anche giovani e senza grandi risorse - per fortuna i più - che sono in regola con i pagamenti.

Ed è proprio per rispetto a questi ultimi che mi sono determinata a voler mettere ordine nella gestione delle quote e che, sin dal mio insediamento quale Tesoriere, ho iniziato a sollecitare i pagamenti con reiterate missive, trasmesse a mezzo pec a tutti gli iscritti, ed a preannunciare che, in difetto di integrale pagamento, si sarebbe reso necessario il convenzionamento con Agenzia Riscossioni.

Anche perché, per il ruolo che svolgo, ritengo doveroso sottoscrivere un bilancio che sia improntato a criteri di trasparenza, correttezza e veridicità, che rischierebbe di non essere tale, qualora si continuasse a riportare un monte crediti ogni anno più cospicuo, senza avere, di contro, promosso azioni utili al recupero.

In questa ottica, ho condiviso la decisione del COA di procedere alla cancellazione d'ufficio di un numero cospicuo di praticanti semplici, non aventi più diritto alla permanenza nel relativo Registro, nonché quella di ritenere inesigibili le quote dovute da avvocati ormai deceduti, per le ragioni ben espresse nella delibera del 17.3.2021.

L'attività di sensibilizzazione compiuta, se, da una parte – come dimostrano i grafici di seguito riportati – ha prodotto una maggiore risposta da parte degli iscritti, dall'altra non è da ritenersi ancora sufficiente a sanare la morosità relativa agli anni pregressi, che è ancora elevata e che necessita di interventi più incisivi.

Sicché, anche su sollecitazione anche dell'Assemblea degli iscritti, riunitasi in data 8 settembre 2021, il COA ha deliberato il convenzionamento con Agenzia Riscossioni, che - come deliberato nelle sedute del 22.9.2021 e del 6.10.2021 –procederà prioritariamente nei confronti di tutti gli iscritti che, alla data del 31.12.2019, abbiano maturato una morosità pari o superiore ad 1.000, e poi, a seguire, nei confronti di tutti gli altri.

Per chiarezza, dunque, è bene evidenziare:

- che il COA, in quanto Ente Pubblico, anche al cospetto di richieste di cancellazione per l'asserita maturazione dei termini di prescrizione, non può autonomamente accedere a tali richieste, senza aver mai dato corso ad azioni di recupero;
- che la scelta di inviare ad Agenzia Riscossioni i ruoli relativi alle morosità maturate fino al 31.12.2019 è stata dettata unicamente dalla necessità di dare un ordine di priorità alle azioni di recupero, tenuto conto delle sollecitazioni date dall'Assemblea degli iscritti, ma che questo non può giustificare il mancato versamento delle quote correnti, come sembra emergere dalla situazione delle quote relative all'annualità 2021.

Come è agevole rilevare dal grafico di seguito riportato, infatti, con specifico riferimento alle quote correnti dell'anno 2021, appena il 55% degli iscritti ha provveduto al pagamento della quota annuale di iscrizione.

Circostanza che, per nessuna ragione, può essere tranquillizzante per le casse del COA, sol che si consideri che l'importo incassato non consente di far fronte neppure alle sole spese relative a:

- oneri per il personale dipendente (€ 121.687);
- uscite per beni di consumo (€ 67.895);
- funzionamento degli uffici (€ 10.250)

il cui **ammontare complessivo è pari ad € 199.832,00**, come agevolmente rilevabile dalle voci di "uscita corrente" riportate nel bilancio consuntivo sottoposto alla Vs. attenzione.

SITUAZIONE QUOTE ANNO 2021		
DESCRIZIONE	PAGATE	DOVUTE
AVVOCATI CASSAZIONISTI	86100	64925
AVVOCATI	115100	100625
PRATICANTI ABILITATI	4645	1705
PRATICANTI SEMPLICI	14771	11655
INTEGRAZIONI		3850
	220616	182760



Ciò che è auspicabile è che, così come accaduto per l'anno 2020, quando, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, risultavano non ancora incassate quote che rappresentavano la tutt'altro che esigua fetta del 42% degli iscritti, si registri una pronta ripresa, sulla scia di quanto registrato anche per le morosità relative all'anno 2019 ed a tutte le annualità precedenti.

QUOTE 2020

Ed, invero, mentre al momento di redazione ed approvazione nel bilancio consuntivo 2020 – al quale si rimanda - la percentuale registrata degli iscritti paganti era del 58% e, dunque, sostanzialmente equivalente a quella che si registra oggi per le quote riportate nel consuntivo 2021, l'attività di riscossione delle quote relative a quella annualità è proseguita anche nel corso del 2021, tanto che, **al 31.12.2021 la percentuale degli iscritti paganti risulta essere del 75%.**

A fronte, infatti, di un monte quote dovuto, riportato nel bilancio consuntivo 2020, di € 172.300, al 31.12.2021 risulta dovuto il minor importo di € 101.520.

SITUAZIONE QUOTE ANNO 2020 AL 31.12.2021				
DESCRIZIONE	ISCRITTI	TOTALI	PAGATE	DOVUTE
AVVOCATI CASSAZIONI	872	152600	117250	35350
AVVOCATI	1736	217000	156625	60375
PRATICANTI ABILITATI	128	7040	6105	935
PRATICANTI SEMPLICI	757	34065	29205	4860
			309185	101520



QUOTE ANTE 2019

Ed anche relativamente agli anni pregressi la situazione ha fatto registrare un parziale recupero delle morosità.

Il grafico di seguito riportato, invero, dimostra che, con specifico riferimento alle quote degli anni pregressi, dovute **fino a tutto il 31.12.2019**, la morosità, certificata a quella data nel complessivo importo di € 513.295,00, è diminuita nei due anni successivi, nel corso dei quali è stato incassato l'importo di € 158.159,00, con una corrispondente diminuzione della morosità ad € 355.836

PROSPETTO QUOTE DOVUTE FINO AL 31.12.2019				
	ante 2013	2014-2018	2019	
dovute al 31.12.2019	116133	295617	102245	513995
dovute al 31.12.2021	89564	191532	74740	355836
RECUPERATE	26569	104085	27505	158159





QUOTE ANNO 2019

Ancor più nello specifico e relativamente alle quote dovute per il solo anno 2019 (annualità che già da subito aveva fatto registrare una inversione di tendenza rispetto al passato), al 31.12.2021 si è registrato un recupero ancora crescente delle quote dovute, che si attesta nella **percentuale di paganti pari all'83%,** decisamente esaltante rispetto alla residua percentuale di non paganti, pari al 17%.

SITUAZIONE QUOTE ANNO 2019 AGGIORNATA AL 31.12.2021				
Descrizione	ISCRITTI	TOTALI	PAGATE	DOVUTE
QUOTA AVVOCATO (DI CUI € 25,82 PER CNF)	1802	225250	179750	45500
QUOTA CASSAZIONISTA (DI CUI € 51,65 PER CNF)	849	148575	125825	22750
QUOTA PRATICANTE ABILITATO	153	8415	7645	770
QUOTA PRATICANTE SEMPLICE	774	34830	31995	2835
	3578	417070	345215	71855



Il confronto con le annualità precedenti, se, per un verso, alimenta l'ottimistica previsione del recupero delle residue quote 2021, anche nel corso del corrente anno 2022, per altro verso non può che confermare le preoccupazioni già ripetutamente espresse, che sono quelle che hanno consigliato di procedere all'adozione della deliberazione del 22.9.2021 e del 6.10.2021, con le quali si è deciso di dar corso:

a) alla sottoscrizione di apposita convenzione con Agenzia Riscossioni, già avviata;
b) all'avvio dei procedimenti di sospensione ex art. 59 Legge professionale.

Alla luce di tutte le considerazioni sin qui svolte e passando all'esame del bilancio consuntivo 2021, anche quest'anno è stato redatto – come già detto - secondo il modello proposto dal Consiglio Nazionale Forense, con esposizione dettagliata di capitoli di entrata e di uscita, accorpati secondo criteri di omogeneità e nel rispetto delle disposizioni sulla contabilità degli enti pubblici, ed è presentato in maniera tale da rendere possibile il confronto sia con il bilancio consuntivo 2020, sia con il preventivo dell'anno precedente, così come richiesto dal Regolamento di Contabilità del CNF, recepito da questo COA.

Esso si compone di:

1. foglio delle entrate;
2. foglio delle uscite;
3. quadro generale riassuntivo;
4. quadro economico
5. quadro finanziario gestionale;
6. stato patrimoniale

Ad esso si accompagna, inoltre, la presente Relazione, nonché la Relazione del Revisore.

Il consuntivo finanziario è relativo all'attività istituzionale tipica.

Come già evidenziato ed in linea con gli anni precedenti, il costo più significativo rimane quello per il personale, pari ad **€ 121.687**, seguito da quello relativo agli oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi, per un importo di **€ 67.895**, (risultante più alto rispetto al passato in ragione dell'accorpamento di alcune voci, come già evidenziato nella relazione al bilancio consuntivo 2020, alla quale si rimanda, e dell'aumento, a causa della pandemia, dei servizi online).

In totale divario, in diminuzione, rispetto al consuntivo 2020, gli "*oneri finanziari ed oneri diversi di gestione*", che, come si ricorderà, nell'anno 2020 avevano fatto registrare donazioni covid, nonché il trasferimento di cospicuo importo in favore di Fondazione Scuola Forense, per la ristrutturazione e l'arredo della nuova sede, di cui al verbale dell'8 ottobre 2020.

Da segnalare, infine:

- che, su suggerimento del Revisore, sempre attento alla gestione delle risorse, anche quest'anno è stato ritenuto prudente destinare l'importo di **€ 50.000** ad incremento del **fondo rischi su crediti**;
- che è anche grazie al recupero di quote degli anni pregressi, per un importo pari ad € 115.715, che il COA ha potuto fare agevolmente fronte alle attività tipiche.

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, merita di essere adeguatamente letto ed esaminato **lo stato patrimoniale** dell'Ente.

Auspico che il presente bilancio consuntivo 2021 venga licenziato con voto favorevole del Consiglio, per essere sottoposto a successivo esame da parte dell'Assemblea degli iscritti.

Cosenza, 19 aprile 2022

Il Consigliere Tesoriere
(avv. Ornella Nucci)

